

# GIOVEDÌ 31 OTTOBRE

XXX settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CLI)

*Con il tuo Figlio risorti  
noi siamo innanzi a te,  
viventi nel tuo amore;  
in noi la lode pregusta  
al di là di quest'ora  
il Giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni  
noi siamo innanzi a te,  
viventi nel tuo Figlio:  
l'intera vita ti offriamo  
in risposta gioiosa  
al suo vangelo.*

*Nati dall'acqua e dal sangue  
noi siamo innanzi a te,  
uniti nel tuo nome:  
a te, o Padre, al Figlio*

*nello Spirito Santo  
il nostro «Amen».*

### Salmo CF. SAL 42 (43)

Tu sei il Dio della mia difesa:  
perché mi respingi?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?

Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano  
alla tua santa montagna,  
alla tua dimora.

Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio.

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio:

| ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto  
e mio Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Gerusalemme, Gerusalemme: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!» (cf. *Lc 13,34*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti adoriamo e ti benediciamo!**

- Lode a te, Dio Padre, gloria a te, parola fatta carne, onore a te, Spirito vivificatore e santificatore.
- Lode a te, Dio unico nostro Signore, Padre e Figlio e Spirito Santo, amore, grazia e comunione.
- Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio raccontato da Gesù il Messia, tuo Figlio, attraverso lo Spirito tu abiti nei nostri cuori.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 104,3-4

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
Cercate il Signore e la sua potenza,  
cercate sempre il suo volto.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** EF 6,10-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>10</sup>rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. <sup>11</sup>Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. <sup>12</sup>La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

<sup>13</sup>Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. <sup>14</sup>State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la

verità; indosso, la corazza della giustizia; <sup>15</sup>i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. <sup>16</sup>Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; <sup>17</sup>prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. <sup>18</sup>In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. <sup>19</sup>E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, <sup>20</sup>per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

143 (144)

**Rit. Benedetto il Signore, mia roccia.**

***oppure:* Sei tu, Signore, il mio sostegno.**

<sup>1</sup>Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani alla guerra,  
le mie dita alla battaglia. **Rit.**

<sup>2</sup>Mio alleato e mia forza,  
mio rifugio e mio liberatore,  
mio scudo in cui confido,  
colui che sottomette i popoli al mio giogo. **Rit.**

9O Dio, ti canterò un canto nuovo,  
inneggerà a te con l'arpa a dieci corde,  
10a te, che dai vittoria ai re,  
che scampi Davide, tuo servo, dalla spada iniqua. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

cf. Lc 19,38

**Alleluia, alleluia.**

Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Lc 13,31-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>31</sup>In quel momento si avvicinarono a Gesù alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere».

<sup>32</sup>Egli rispose loro: «Andate a dire a quella volpe: “Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. <sup>33</sup>Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme”.

<sup>34</sup>Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocchia i suoi

pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! <sup>35</sup>Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”».

– *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 19,6

Esulteremo per la tua vittoria  
e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**Gesù e il compimento a Gerusalemme**

La Lettera agli Efesini ci offre oggi ancora un'immagine di battaglia e lotta spirituale. Occorre prendere l'armatura di Dio, per resistere alle prove che mettono in discussione la fede, alle voci insidiose che la svuotano di contenuto lasciandole l'apparenza di pietà. «L'armatura di Dio» sono le virtù cristiane della fede, della speranza, della carità, della forza, della giustizia, sostenute dalla preghiera incessante. Il cristiano è così pronto ad affrontare e vincere le battaglie della testimonianza nel mondo, che non sono crociate verso uomini e donne di «carne e sangue», ma un'incessante lotta spirituale contro la tentazione di trasformare il cristianesimo in un'ideologia di potere. Confessare il Dio di Gesù Cristo, contestando le idolatrie del mondo, può condurre alla persecuzione e al martirio, per questo sono necessarie le armi disarmate della fede: la verità, la giustizia, l'annuncio della pace che è il vangelo stesso (cf. Ef 6,14-16).

Nel brano evangelico, alcuni farisei avvertono Gesù del pericolo che incombe su di lui da parte di Erode, che cerca di ucciderlo (cf. Lc 13,31). Non tutti i farisei erano ostili verso Gesù. È del tutto verosimile che questi farisei, mettendo in guardia Gesù, vogliano evitargli una brutta fine. La risposta di Gesù va in tutt'altra direzione, e apre uno squarcio sul senso profondo della sua missione. Egli sa che non è possibile che un profeta muoia

fuori di Gerusalemme. Parla di un «oggi» e un «domani», e di un misterioso «terzo giorno» che lo porterà al compimento. Certo, Gesù non è un ingenuo, ha un chiaro giudizio su chi lo vuole uccidere, quell'Erode Antipa, tetrarca della Galilea, figlio di Erode il Grande (cf. Lc 3,1), che non a caso chiama «volpe» (Lc 13,32). Il potere è furbo e falso, come la sapienza popolare considerava la volpe. Se bisogna avere coscienza che a esso appartiene la forza, occorre farsi più astuti di lui, senza temerlo. È ciò che farà Gesù, vincendo la morte con la sua stessa morte; è ciò che faranno i martiri, proclamando morendo che la verità e la giustizia sono più forti della violenza che li uccide. Secondo il Cantico dei Cantici, le volpi danneggiano le viti in fiore (cf. Ct 2,15), proprio come Erode, con il suo uso illegale e indiscriminato della forza, sta devastando la vigna di Dio. Gesù, invece, è alle prese con un altro combattimento, quello decisivo, contro le forze del male: «Ecco, io scaccio demòni [...] oggi e domani» (Lc 13,32). Anche per Gesù il combattimento non è contro esseri umani, ma – come dirà Paolo – «contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti» (Ef 6,12).

Gesù nomina poi il giorno del suo compimento. È il vittorioso «terzo giorno» biblico, nel quale Abramo alzò gli occhi e vide da lontano il luogo designato da Dio (cf. Gen 22,4); quando il Signore scese in una nube sul Sinai tra lampi e voci (cf. Es 19,11.16); è il terzo giorno dell'annuncio profetico, in cui il Signore avrebbe fatto rialzare il suo popolo (cf. Os 6,2). La morte di Gesù non sarà



il punto finale, perché il «terzo giorno» coincide con la Pasqua di risurrezione.

La parola che conclude la pericope evangelica è un lamento su Gerusalemme che sgorga dall'intimo di Gesù. L'invettiva alla città che uccide i profeti è un canto funebre gridato fra le lacrime. L'immagine della chioccia che cerca di radunare la sua covata sotto le ali, cara ai Salmi, accentua ancor più l'implicazione emotiva di Gesù, la sua attenzione materna, come quella di Dio stesso, per la città santa. È verosimile che Luca pensi qui alla distruzione del tempio da parte dei romani nel 70 d.C., e sovrapponga due tempi, quello di Gesù e quello della sua comunità, che confessa la morte e la risurrezione del Signore e ne attende la venuta. Il vangelo si conclude con una nota di speranza, quasi di esultanza: verrà un giorno in cui non solo la folla dei discepoli, ma tutti i figli di Israele, acclameranno nella gioia il Veniente nel nome del Signore! È l'annuncio di una speranza universale, al di là della distruzione del tempio di Gerusalemme, in un tempo che solo il Padre conosce.

*Quante volte, Signore, hai voluto radunare i tuoi figli come una chioccia la sua covata sotto le ali, e noi non ti abbiamo ascoltato: donaci uno spirito di conversione, affinché ritorniamo a te con tutto il nostro cuore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Lucilla, martire (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Stachys, Apelle, Ampliato, Urbano, Aristobulo e Narcisso, tutti dei 70 discepoli (I sec.); Epimaco, martire (250); Pietro di Cetigne, metropolita del Montenegro (1830) (chiesa serba).

### **Copti ed etiopici**

Gioele, profeta (V-IV sec. a.C.); Anba Rueiss, vagabondo di Dio (1404).

### **Anglicani e luterani**

Martin Lutero, riformatore (1546); Memoria della Riforma.